



Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del: 19/05/2010 10.29.19

Da: CR A. SERASS

o Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica 18 maggio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane

All'Assessore ai Lavori Pubblici, Edoardo Cosenza

OGGETTO : Applicazione artt. 18 e 19 Legge Finanziaria Regionale 1/2009.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Premesso

- che la legge Finanziaria Regionale 2009, all'art.18, comma 6, prevede quanto segue:
"Ai comuni che hanno assunto o che hanno in corso l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o altro istituto mutuante utilizzando le risorse loro assegnate, ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2007, n.3, e successive modifiche, l'ammontare dei ratei che la Regione ha garantito di corrispondere è accreditato prima di ogni scadenza";

- che la Legge Finanziaria regionale 2009, all' art. 19, commi 1 e 2, prevede quanto segue:
"1. La Regione Campania affida alla società per azioni unipersonale di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28, Società regionale per la sanità S.p.a.(SORESA), la realizzazione di interventi di carattere patrimoniale, economico e finanziario finalizzati al migliore utilizzo delle risorse stanziare dalla Regione a sostegno degli investimenti degli enti locali del proprio territorio, mediante una maggiore flessibilità gestionale delle risorse rese disponibili e dei risparmi di spesa.
2. Ai fini di cui al comma 1 sono delegate alla SORESA le seguenti attività: trasferimento ed erogazione dei contributi regionali in conto capitale concessi agli enti locali, ai sensi e con le procedure di cui al capo V della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3, e dell'articolo 3 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 (legge finanziaria regionale 2008), ivi compresi i contributi già utilizzati dagli enti medesimi per la contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o altri intermediari finanziari con facoltà di perfezionare sul mercato finanziario, per conto della Regione e previa autorizzazione della Giunta regionale; operazioni di attualizzazione, rinegoziazione o ristrutturazione del piano dei pagamenti di detti contributi";

- che le suddette procedure, nonostante le reiterate ed indilazionabili scadenze a carico degli Enti Locali, non risultano a tutt' oggi perfezionate;



Consiglio Regionale della Campania

- che tale situazione, a causa delle ben note ristrettezze finanziarie dei Comuni, a volte costretti ad onerose anticipazioni di cassa, stà di fatto determinando non solo la mancata attivazione di nuovi mutui ad indebitamento diretto con la Cassa DD.PP. per OO.PP. finanziate ex L.R. 51/78, in molti casi ferme addirittura alle annualità 2004/2005, ma anche l'accumulo di notevoli ritardi nelle liquidazioni da parte della Regione Campania delle rate semestrali dei mutui già in essere, oltre le scadenze previste del 30 giugno e del 30 dicembre d'ogni anno;
- che i Comuni, soprattutto quelli di medie e piccole dimensioni, non hanno a questo punto né la capacità di indebitarsi con le banche, né possono assumere direttamente i mutui con la Cassa DD.PP.;
- che di conseguenza, soprattutto in relazione ai lavori eseguiti ed ai crediti maturati, si producono danni consistenti al tessuto imprenditoriale ed economico della Campania con la conseguente paralisi dell'ordinario andamento di ogni attività connessa alla realizzazione delle OO.PP. già di per sé condizionate da una eccessiva frammentazione delle competenze e da una discutibile determinazione per legge dei criteri d'assegnazione degli appalti e di computo dei ribassi d'asta;
- che il contesto delineato comporta inoltre ritardi abnormi nell'avvio di nuove OO.PP., spesso non più attuali e rispondenti alle esigenze delle Comunità, atteso lo squilibrio temporale intercorrente tra il momento della progettazione e quello finale dell'appalto dei lavori a seguito delle decretazioni conclusive di competenza della Regione Campania e della Cassa DD.PP.;
- che altrettanto preoccupante è la situazione relativa all'esame delle pratiche autorizzatorie in materia ambientale (VIA, VAS, etc.) i cui tempi di definizione sono talmente lunghi da penalizzare pesantemente le attività pubbliche e/o private soggette alle citate procedure;
- che generalizzate e non più controllabili risultano dunque essere le difficoltà che incontrano gli Enti Locali, a fronte di una evidente congiuntura economica e di un sistema soltanto teorico di attuazione del processo di autodeterminazione delle autonomie locali;

Tutto ciò premesso,

- a tutela dei legittimi interessi e delle giuste aspettative dei cittadini campani, rappresentati dai Sindaci e dalle Amministrazioni Municipali;

Si chiede di conoscere,

- quali atti e /o provvedimenti siano in itinere o si intendono adottare, ai fini della completa e pratica attuazione dei citati articoli della Legge Finanziaria Regionale e per concorrere, in una chiara prospettiva di decentramento amministrativo, alla effettiva velocizzazione delle procedure che consentano la realizzazione degli investimenti pubblici in tempi certi e siano in grado di dare risposte soddisfacenti almeno a quei comuni virtuosi e capaci di definire nei tempi dovuti gli atti ed i provvedimenti di propria competenza; quanto sopra, anche attraverso l'eventuale unificazione delle competenze istruttorie e dei momenti decisionali o ancora il possibile trasferimento in sede locale (vedi C. Montane o Province) di determinati adempimenti o infine con conferenze dei servizi mirate ad attualizzare in un unico contesto i pareri e le autorizzazioni di cui alla normativa vigente in materia.

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica